# Vogliamo Venezia

## Gli abitanti di Venezia si rivolgono all'UNESCO con le loro fotografie

**Grazie a tutti coloro che ci hanno sostenuto inviandoci le loro fotografie e a tutti i partecipanti del flash mob del 5 settembre 2015**

**L' intera raccolta fotografica è disponibile all'indirizzo vogliamovenezia.wordpress.com**

## Venetians, with their photographs, appeal to UNESCO

With thanks to all supporters who sent photographs and to all the participants in the "flashmob" on 5 September 2015

The entire collection of photographs is available here vogliamovenezia.wordpress.com

**In questo booklet**

**Francesca Lanaro**
**Colleen Mc Cann**
**Mary Klestadt**
**Alessandro Regazzi**
**Anita Oran**
**Anna Zemella**
**Augusto Maurandi**
**Carla Cannazza Guadagni**
**Christiane Jungeblodt**
**Philippe Apatie**
**Cornelis Klein**
**Cristiana Moldi Ravenna**
**Elisabetta Battistel**
**Elisabetta Cattaneo**
**Giovanni Leone**
**Giovanni Rubin**
**Claudia Rossini**
**Grazia Bonato**
**Igor Folca Nash**
**Ivan Menegaldo**
**Lorenzo Candiani**
**Luigia Tunisini**
**Maria Grazia Rosin**
**Mania Hruska**
**Mario Guarnieri**
**Pier Francesco Ghetti**
**Pierandrea Gagliardi**
**Pierangelo Da Mosto**
**Raffaele Avella**
**Raffaella Brunzin**
**Roberta Toscano**
**Roberto Falcone**
**Stefania Galluccio**
**Gabriele Al Jarrah Al Kahal**

# Il Progetto

**Una mattina di Settembre, un ampio gruppo di abitanti veneziani si sono trovati davanti a Palazzo Ducale per esporre insieme, ciascuno con una propria fotografia, lo scempio delle grandi navi nelle acque lagunari e per testimoniare la volontà di riprendere in mano le sorti di questa città.**

**Non una manifestazione, non bandiere né segni di appartenenza, solo un incontro di persone delle più diverse provenienze, unite dalla stessa indignazione.**

**L'iniziativa ha dato avvio a una libera raccolta di immagini sul problema delle grandi navi in città e in laguna. Una scelta delle molte fotografie arrivate è stata riunita in questa pubblicazione per essere consegnata alla Commissione UNESCO per i Siti del Patrimonio Mondiale, in occasione del suo sopraluogo a Venezia.**

**Si vuole con questo sollecitare l'UNESCO a porre l'attenzione sul grave problema delle grandi navi e mettere in evidenza il ruolo degli abitanti della città nel scegliere quale futuro per Venezia e la sua Laguna.**

**Venezia, Ottobre 2015**

# The Project

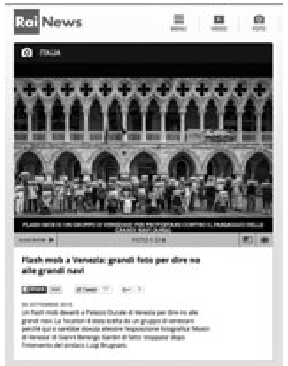
Early one morning, last September, a large number of local residents met in front of the Doge's Palace, each with his/her own photograph, to exhibit the devastation of the cruiseships in Venetian waters, and as testimony of their determination to regain control of the destiny of this city.

It wasn't a demonstration, there were no flags or logos, just a meeting of people of the most varied backgrounds, united by their shared indignation.

This event was the beginning of an open call for images showing the impact that the large cruiseships are having on Venice and the Lagoon, a selection of which were chosen for this booklet produced for the UNESCO Commission for World Heritage Sites, on the occasion of the visit by the UNESCO/ICOMOS/RAMSAR delegation to Venice.

The aim of this is to solicit UNESCO to continue to bring attention to the serious problem of large ships navigating in the Lagoon and to highlight the central role of the city's inhabitants in shaping the future for Venice and the Lagoon.

Venice, October 2015



CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE

# Flash mob davanti al Ducale per la mostra negata a Gardin

## Tweet del sindaco: politica. Codacons: «Numero chiuso»

VENEZIA Si sono radunati non appena è sorto il sole e alle 7 in punto si sono disposti lungo la facciata esterna di palazzo Ducale, ognuno in mano un'immagine di una grande nave nel suo passaggio a Venezia. Ieri mattina, un gruppo nutrito di veneziani ha organizzato un flash mob spontaneo, senza cioè tam-tam sui social network o annunci nei giorni precedenti. Lo slogan, semplice e chiaro: «Vogliamo Venezia». L'iniziativa ha un duplice significato: protestare contro i «condomini del mare» in laguna ma, soprattutto, contro lo stop del sindaco Luigi Brugnaro alla mostra delle fotografie di Gianni Berengo Gardin, «Mostri a Venezia», prevista inizialmente a Palazzo Ducale dal 18 settembre. Per Brugnaro, gli scatti sono di parte e ha partecipato, a data da destinarsi, la loro esposizione per arricchirla con immagini, a suo detta, meno «no navi». La decisione del sindaco ha fatto il giro del mondo e ha sollevato l'indignazione di molti.

È nata così l'azione di ieri. I partecipanti, tra cui il presidente della Municipalità di Venezia Giovanni Andrea Martini che ha offerto al fotografo l'uso della sala municipale di San Leonardo, hanno portato con sé fotografie auto-prodotte e qualche stampa di Gardin. Quando, a distanza, hanno visto una nave, hanno lasciato Palazzo Ducale per una curiosa «foto ricordo»: sullo sfondo la crociera e davanti, in posa, i No navi che reggevano davanti al volto fotografie di denuncia del transito dei «Mostri» in centro storico. A tutti un invito: «Chi vuole "testimoniare" con le proprie foto non esiti ad inviarle a vogliamovenezia@gmail.com». Implacabile, su Twitter, Brugnaro: «Evidente a questo punto la strumentalizzazione della mostra per interessi politici, la città ha votato, stiamo sereni».

Sul problema, irrisolto, delle navi e sull'invasione di turisti a Venezia, ieri è intervenuta l'associazione dei consumatori Codacons. «La situazione è diventata insostenibile - si legge in una nota - Nulla è stato fatto da quando, due anni fa, la città è stata inserita nel World monument fund, l'elenco cioè dei 67 siti più a rischio a causa della gestione dei flussi turistici». Codacons chiede di introdurre il numero chiuso per grandi navi e crocieristi. «Il fenomeno del "mordi e fuggi" è tipico del turismo crocieristico - continua l'associazione - che concede ai naviganti poche ore per visitare la città». Per Codacons, il problema non sono tanto le navi quanto i suoi passeggeri che si riversano tra i campi e le calli. «Ilaria Borletti Buitoni (sottosegretario ai Beni culturali, ndr) consideri la possibilità di estendere l'eventuale scelta del numero chiuso anche ai passeggeri», conclude.

G.B.

la Nuova Venezia

DOPO LO STOP DEL SINDACO BRUGNARO ALLA MOSTRA DI BERENGO GARDIN

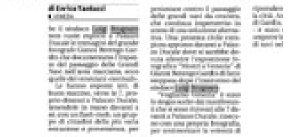
Flash-mob a Palazzo Ducale contro le Grandi navi in bacino

# Flash-mob al Ducale con foto dei veneziani

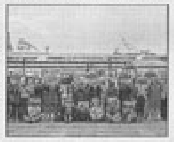
Protesta contro lo stop alla mostra di Berengo Gardin deciso da Brugnaro
Il Codacons: «Situazione ormai insostenibile, serve il numero chiuso»

LA POLEMICA SULLE GRANDI NAVI

di Enrico Tantucci



la Nuova Venezia



Venezia — IL GAZZETTINO

# «No alle grandi navi». Flash mob a San Marco

*Manifestazione ieri mattina in Piazza per sensibilizzare i turisti. Il Codacons lancia un appello al ministero*

SAN MARCO La protesta sul Molo in Piazza

## Orizzonti Oscurati
## La Città Negata

**Venezia per esistere ha bisogno dei suoi abitanti e abitare significa potersi riconoscere nel luogo in cui si vive**

## Blocked Horizons
## Dehumanized City

To stay alive, Venice needs its inhabitants and being able to live here means being able to identify with the place in which one lives

**“ Fra il corpo della città (storica) e il corpo del cittadino c’è un rapporto di proporzioni, di misura (…) il corpo del cittadino e il corpo della città non sono l’un l’altro nemici, si integrano e si compenetrano ”**

“ Between the body of the (historic) city and the body of its inhabitant there is a relationship based on proportion, size (...) the body of the inhabitant and the body of the city are not enemies, they are interconnected and integrated with each other ”

**Salvatore Settis, Se Venezia Muore, Einaudi, 2014**

**Una delle inquadrature più iconiche e note di Venezia: San Marco visto dall'Isola di San Giorgio Maggiore. Non la riconoscete? Basta spostare l'enorme nave da crociera, la scultura gonfiabile di Marc Quinn e il gioco è fatto. Questa è Venezia, oggi.**

**24 Luglio 2013, Francesca Lanaro**

One of the most iconic and famous views of Venice: San Marco from the Island of San Giorgio Maggiore. Don't you recognize it? You just need to move the huge cruise ship, the inflatable sculpture by Marc Quinn and you're done. This is Venice, nowadays.

July 24th 2013, Francesca Lanaro

MSC

MSC

C

**Una morsa di interessi imprigiona Venezia spezzando i legami di carattere fisico, economico e culturale tra la città e i suoi abitanti: patrimonio imprescindibile su cui progettare un vero futuro per Venezia**

The grip of vested interests imprisons Venice, destroying the  physical,economic and cultural links between the city and its inhabitants: a supreme heritage on the basis of which the true future of Venice rests

ZENITH

## Paesaggio Sfregiato
## L’Identità Negata

**Il paesaggio veneziano è frutto della composizione tra azione dell’uomo e ambiente naturale che nel tempo ha legato la città e la sua laguna in un unico destino.**
**La sua specificità ha un valore fondativo per la comunità, pur nella sua trasformazione**

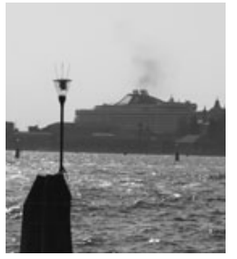
## Blighted Scenery
## Stolen Identity

The Venetian landscape is the combined product of human interventions and natural dynamics that, over time, have bound the city and the Lagoon in a single destiny.
This characteristic is of fundamental significance to the community, throughout its transformations

**“ Venezia ha conquistato per chi ci vive un forte diritto alla città, che qui come non mai è anche diritto alla natura, all’integrità della Laguna che in millenaria simbiosi ne accompagna la storia e la vita ”**

“ Venice has instilled its residents with a strong sense of belon ging to the city  that also includes the natural world and the state of the Lagoon. For over 1000 years, this symbiosis has bee n part of the history and life ”

**Salvatore Settis, Se Venezia Muore, Einaudi, 2014**



2013/07/28

© Igor Folca-Nash

MSC

MSC

© venicephoto.org

**“ Venezia è luogo fluido, dove ciò che conta è l’esperienza dinamica dello spazio (interno e intorno). Qui si fa esperienza del tempo dello spazio e dello spazio del tempo. Il filo conduttore? Il senso e la misura ”**

“ Venice is a fluid place where what matters is the dynamic experience of space (inside and around). One experiences the time of space and the space of time. What is the common thread? Meaning and proportions ”

**Giovanni Leone**

**Un’azione di Jane Da Mosto**
**e Anna Zemella**

**Progetto grafico**
**Lodovica Guarnieri**